LA PROTESTA "FUORI TUTTI" » GRANDE DISTRIBUZIONE NEL M

Adesioni record allo sciope

I sindacati esultano: nei tre Ipercoop ha incrociato le braccia tra il 50 e l'80% , al

di Monica Viviani

C'è chi a far la spesa non ci è proprio andato temendo forse il caos di un'interna giornata di sciopero tra gli scaffali, ma c'è anche chi arrivato all'ingresso dell'iper ci ha ripensato dopo aver ascoltato le motivazioni che avevano spinto ad incrociare le braccia decine di lavoratori della grande distribuzione. Non è mancato qualche applauso ieri mattina davanti all'ipercoop La Favorita: era per loro, per il gesto di solidarietà di quei consumatori che avevano capito e condiviso. E se, pur trattandosi di un sabato, non sono stati registrati particolari disagi "da sciopero" con negozi regolarmente aperti, dall'altro le adesioni hanno toccato, a detta dei sindacati, livelli da record per la nostra provincia: 80% all'Ipercoop di Suzzara e al Penny, 60% all' Ipercoop Virgilio, mentre all' Ipercoop La Favorita ha aderito all'agitazione un dipendente su due (55%), il 30% all'Iper Simply di Ponte Rosso e tra il 30 e il 40% alla Metro di Levata. E mentre da Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense ridimensionano le cifre sostenendo percentuali «inferiori al 50%, nei circa 400 negozi delle tre Cooperative, e inferiori al 10% nelle sedi», una partecipazione trascurabile o nulla è stata comunque registrata (come d'altronde previsto) in centro storico al Carrefour di corso Libertà, come al Simply di via Giustiziati e all' Oviesse di piazza Cavallotti.

«Per lo storico di Mantova questo sciopero è un successo»: hanno commentato soddisfatti il segretario generale di Filcams Cgil Roberta Franzini, la referente di Fisascat Alessandra Sergi e il segretario generale di Uiltucs Giovanni Cirelli circondati da dipendenti che, insieme a numerosi esponenti sindacali, in mattinata hanno presidiato l'ingresso dell'ipercoop La Favorita in contemporanea ad altri colleghi al Virgilio e a Suzzara.

«In questo periodo di crisi - hanno aggiunto i sindacalisti - i lavoratori fanno più fatica ad aderire a uno sciopero perché significa meno soldi in busta paga alla fine del mese. E invece abbiamo registrato adesioni altissime perché la maggioranza ha capito che la situazione è davvero grave, che vale la pena perdere un giorno di lavoro per far valere i propri diritti». Insomma «nonostante la politica governativa tenda ad allontanare le persone dalle parti sociali, questi dati rincuorano perché significa che la gente vede nel sindacato la soluzione a tanti problemi». Problemi come quelli che ieri li hanno portati a protestare contro, da un lato, Federdistribuzione e Confesercenti, che non hanno firmato il rinnovo del contratto collettivo e dall'altro contro la distribuzione cooperativa che pretenderebbe di comprimere i costi del lavoro in barba al suo ruolo sociale. «Le imprese della distribuzione cooperativa - denunciano Filcams, Fisascat e Uiltucs - sono finalizzate ad abbassare nettamente salario e diritti dei lavoratori» e Federdistribuzione oltre a «dichiararsi indisponibile ad aumenti salariali» punta a «un grave arretramento rispetto ad alcuni istituti intervenendo su automatismi come scatti di anzianità e passaggi di livello, permessi retributivi, distribuzione dell'orario di lavoro e sospensione dell'incidenza di tredicesima e quattordicesima mensilità sul Tfr».

Presente alla Favorita anche un presidio di eQual: «E' importante - ha osservato Annalisa Gazzoni - che ci sia stata la solidarietà dei cittadini che comprendono le ragioni di questa lotta». Quella solidarietà dimostrata lasciando il carrello vuoto: la spesa per un sabato poteva aspettare.

Niente caos negli iper e il presidio davanti a La Favorita *(foto Sac)*

CGIL, CISL E UIL IN PRESIDIO

«Dati inediti per la nostra provincia I lavoratori hanno capito la gravità della situazione» Solidarietà dei cittadini

I DATI NAZIONALI

Manifestazioni in tutta Italia E le controparti minimizzano

Cortei e presidi nei grandi centri commerciali, diversi supermercati chiusi in tutt'Italia, manifestazioni in piazza come il flash-mob a Ancona o il corteo di mille dipendenti in pieno centro a Firenze, e la protesta che invade anche i social network con lo slogan «fuori tutti», «contro

unitariamente dalle sigle di settore dalle sigle di settore Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil, con un impatto sulle catene della grande distribuzione. Più caute Federdistribuzione, Confesercenti e Distribuzione Cooperativa, le controparti di un braccio di ferro per il rinnovo del contratto che si trascina da

407 TRET

ASSOCIAZIONE Club DELLE TRE ETÀ ONLUS MANTOVA VOLONTARIATO

In agenda a NOVEMBRE

Prenotazioni soggiorno a Diano Marina

Corso di maglia

Corso pasta mais

Corso su smartphone

Il Club delle Tre Età s'impegna a sostenere attività e servizi n

18 Novembre - visita con il nostro esperto

19 Novembre - incontr

5 Dicembre - pranzo Catenaccio. Momento E' necessario prenota

31 Dicembre - cenon musica e possibil